

SMATTEO NEWS

Newsletter della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo N. 4 - 29 Dicembre 2020



SOMMARIO

E' Natale	pag. 2
Il V-Day del San Matteo	pag. 3
Il Consiglio di Stato "Legittimo l'accordo tra San Matteo e Diasorin"	pag. 4
Al San Matteo la benemerenzza di San Siro	pag. 5
Inaugurato il nuovo "ristorante aziendale"	pag. 7
La seconda fase della pandemia	pag. 8
Il Team del San Matteo all'Ospedale in Fiera	pag. 9
Riapre l'ambulatorio post Covid	pag. 10
Progetto DAMA	pag. 11
Nuovi Direttori di Struttura Complessa	pag. 12
Premio "Giampaolo Merlini Award"	pag. 14
Eseguito con successo il terzo trapianto da donatore incompatibile	pag. 14
Eseguite 1000 endoarteriectomie polmonari	pag. 15

E' Natale!

E' Natale!

Un momento di gioia, di festa, di condivisione. Ma è anche un momento di bilanci, perché il Natale porta con sé anche la fine di un altro anno. Il 2020 è stato un anno che difficilmente dimenticheremo. Ci ha toccati tutti nel profondo: sia professionalmente, che umanamente.

Ci ha posto di fronte a qualcosa di nuovo e inaspettato.

Il covid è entrato nella vita di ciascuno di noi ed è stato *“non solo l’irrompere di una malattia, ma l’urto con l’aspetto più drammatico e inesorabilmente sfidante della realtà che ha frantumato quella tranquillità con cui eravamo abituati ad affrontare l’esistenza”*.

E' stata ed è tuttora una sfida prima di tutto alla nostra umanità, percepita nella sua dimensione di fragilità, vulnerabilità e bisogno.

Una sfida che ci ha visti e ci vede tuttora lottare fianco a fianco, giorno dopo giorno, contro un nemico subdolo e sconosciuto. Non abbiamo ancora vinto la guerra, ma dobbiamo essere orgogliosi perché abbiamo messo in campo tutte le nostre risorse per fare *“il possibile e anche l'impossibile per la salute di tutti i nostri pazienti”*.

Come testimonianza, vogliamo condividere con voi il ringraziamento di un nostro paziente che, nella prima fase della pandemia, è rimasto ricoverato da noi per quasi 50 giorni e ci ha scritto queste parole:

“ricordatevi che tanti pazienti sono tornati e torneranno a casa dalle loro famiglie grazie al vostro lavoro, ed è il regalo più grande che si possa fare e questo dono lo avete fatto anche a me e alla mia famiglia e ve ne saremo per sempre riconoscenti”.

Anche il Santo Padre, in una recente Lettera Apostolica, ha scritto *“Tante volte, nella nostra vita, accadono avvenimenti di cui non comprendiamo il significato. La nostra prima reazione è spesso di delusione e ribellione”* ma *“occorre deporre la rabbia e la delusione e fare spazio, con forza piena di speranza, a ciò che non abbiamo scelto eppure esiste”*.

Forse è quello che è successo quando nella seconda metà di ottobre la curva dei contagi ha ripreso a salire, così come gli accessi in pronto soccorso e i ricoveri. Perché le fatiche della prima fase pandemica erano ancora troppo presenti, ma ciascuno di voi (medici, infermieri, oss, amministrativi, tecnici) ha messo da parte le proprie paure e la propria stanchezza, sia fisica che mentale, non solo perché il nostro ruolo ci impone di andare avanti ma perché siamo abituati a curare e prenderci cura con abnegazione ed elevato senso di responsabilità *“per la commozione verso l’umano, verso il desiderio di affermarne con i fatti la dignità durante ogni condizione della vita”*.

Se quando siamo arrivati, quasi due anni fa, avevamo detto di essere arrivati in un grande Ospedale, oggi possiamo affermare con assoluta certezza che quello che è stato fatto assieme è qualcosa che rimarrà nella nostra memoria, perché rappresenta la capacità di un grandissimo Ospedale - quale è il Policlinico San Matteo - di saper far fronte anche a situazioni di emergenza così imponenti e impattanti.

Purtroppo il covid non ci ha ancora lasciato e sta impegnando una parte considerevole delle nostre risorse, ma stiamo lavorando per la progettualità del futuro del San Matteo, con una nuova consapevolezza: siamo all'altezza delle sfide impossibili!

Buon Natale! “

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Nicora

IL PRESIDENTE

Alessandro Venturi

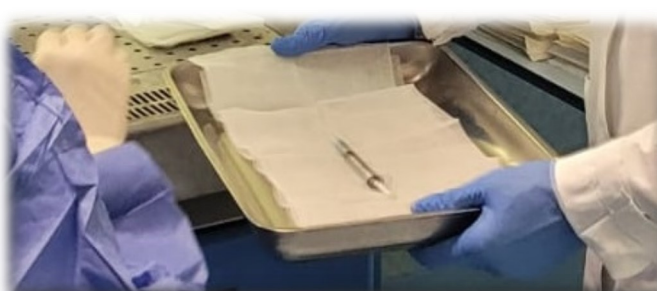
Il V-Day del San Matteo

Vi raccontiamo il V-Day del San Matteo lasciando che a parlare siano alcune immagini scattate domenica 27 dicembre 2020: una data storica!

L'ARRIVO DELL'AUTOMEDICA DELL'AREU E LA CONSEGNA DEL VACCINO



LA PREPARAZIONE



L'INCONTRO CON LA STAMPA...



... SI INIZIA A VACCINARE:



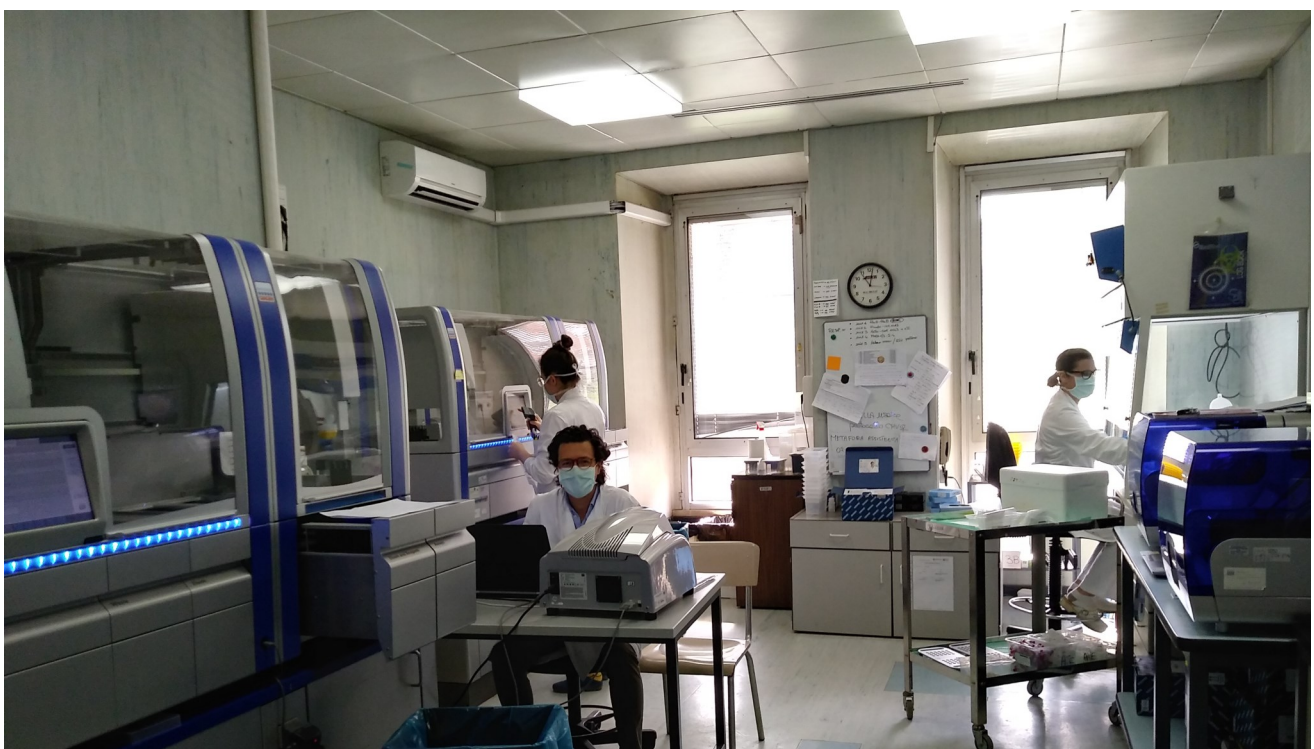
Il Consiglio di Stato: “legittimo l’accordo tra San Matteo e Diasorin”

È legittimo l’accordo di collaborazione tra la **Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo e Diasorin S.p.A.** per la validazione dei test sierologici.

La notizia è arrivata nel tardo pomeriggio di giovedì con la pubblicazione della **sentenza del Consiglio di Stato** che ha riformato la decisione del TAR Lombardia ed evidenzia come in questo accordo non sussistano **“i presupposti per invocare il diritto europeo della concorrenza”** perché **“a differenza del contratto di appalto e della concessione, strutturalmente non vi è una limitazione nella scelta dell’amministrazione ad un solo partner essendo la ricerca aperta. Non è un caso che il Ministero della Salute abbia escluso la necessità di procedure di evidenza pubblica non solo per le attività di validazione, ma anche per quelle di sperimentazione”** si legge ancora nella sentenza del Consiglio di Stato ritenendo **“dirimente l’obiettiva valutazione dell’oggetto dell’accordo in relazione alle finalità istituzionali della Fondazione”**.

“Con questa sentenza il Consiglio di Stato conferma quanto fino ad oggi fatto dal San Matteo di Pavia nell’ambito della ricerca - commenta Carlo Nicora, Direttore Generale del Policlinico - È un tassello importante e per questo siamo molto soddisfatti”.

“La Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, per ogni progetto di ricerca, ha sempre verificato la qualificazione e l’idoneità del proponente, la coerenza della proposta con l’attività istituzionale, nell’ottica di salvaguardare la finalità pubblica della ricerca sanitaria, per garantire una positiva ricaduta per il sistema sanitario italiano – prosegue Nicora -. Sono certo che i nostri giovani ricercatori e i nostri clinici saranno ancor più stimolati a mettere in campo la loro creatività e le conoscenze di oggi per preparare il futuro”.



Al San Matteo la benemerenzza di San Siro

Alla Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia è stata conferita la prestigiosa benemerenzza di San Siro per l'attività svolta in prima linea sin dall'inizio della pandemia.

Alla cerimonia di consegna della benemerenzza hanno partecipato il presidente, Alessandro Venturi; il direttore del Pronto Soccorso, Stefano Perlini; il direttore di Ingegneria Clinica, Paolo Lago; il direttore del SITRA, Giusi Grugnetti e la specializzanda in Malattie Infettive, Silvia Roda.

“La Fondazione rappresenta un’istituzione plurisecolare che insiste su questo territorio da molti secoli e che, da sempre, ha vissuto e vive della vicinanza e del contatto con la Città e con questo territorio – ha dichiarato Alessandro Venturi, Presidente della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo -. A me piace ricordare che l’Istituzione Policlinico è stata creata e voluta da questo territorio e dai cittadini che, nel tempo, hanno anche lasciato alla Fondazione



importanti eredità e beni che hanno permesso a questa struttura di continuare a prendersi cura della sua Città e del suo territorio. Ora ha un’esperienza vissuta durante questi mesi che ha proiettato questa Istituzione in una traiettoria nazionale e internazionale quale è la sua giusta sede e la sua giusta collocazione e lo ha fatto grazie alle persone che rappresentano tutta la comunità del Policlinico San Matteo, e la grande attenzione all’attività di cura associata all’instancabile attività di ricerca: un concetto di assistenza che è anch’esso profondamente innervato nella storia del Policlinico San Matteo e degli operatori che ci lavorano. E credo che i familiari delle persone che sono state ricoverate e che sono entrate in contatto con il Policlinico San Matteo possono testimoniare la grande attenzione di tutto il personale infermieristico, sanitario, operatori e anche gli specializzandi, ai quali va il nostro ringraziamento”.



La motivazione della benemerenzza alla Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo:

Istituzione rappresentativa dell'eccellenza sanitaria pavese, il Policlinico San Matteo ha svolto un ruolo di primo piano, sin dalla prima fase della diffusione in Italia del virus Sars-Cov2, nell'attività di assistenza ai pazienti affetti da Covid 19 e nella ricerca di terapie efficaci, fino a diventare punto di riferimento nazionale nella gestione della pandemia.

Hub clinico di coordinamento non solo per il territorio pavese, il San Matteo con i suoi medici, infermieri e tutto il personale tecnico amministrativo ha meritoriamente ottenuto l'apprezzamento dell'ambiente medico e dell'opinione pubblica per la guarigione del paziente 1, affermandosi come capofila dell'azione terapeutica anche per lo sviluppo di tecniche innovative come impiego di plasma iperimmune.

Per queste motivazioni, Pavia, grata, gli conferisce la civica benemerenzza di San Siro.



Il Presidente Venturi: *"Qualcuno ha detto che era necessario che l'eroico diventasse quotidiano e il quotidiano eroico, ecco io penso che il Policlinico San Matteo e le sue persone abbiano dato prova di questo" .*

Inaugurato il nuovo “ristorante aziendale”

Strutture moderne, spazi adeguati al flusso di fruitori, miglioramento del servizio e la realizzazione delle nuove isole di distribuzione dei pasti: sono questi i punti cardine degli interventi di ristrutturazione della mensa, che ha riaperto le porte il 5 novembre.

I lavori sono stati svolti in due fasi. Nella prima fase (mese di agosto e metà settembre), gli interventi hanno interessato l'area delle nuove isole di distribuzione dei pasti (lavori svolti in continuità con la distribuzione dei pasti presso la mensa e con il mantenimento di 120 posti a sedere).

Nella seconda fase, ovvero dal 21 settembre fino alla fine del mese di ottobre, i locali mensa sono stati chiusi per permettere il completamento della ristrutturazione e il cambio degli arredi e la realizzazione delle isole tematiche.

I lavori sono stati realizzati dalla Ditta Fabbro, che nel 2018 si è aggiudicata l'appalto.

Per il Policlinico i lavori sono stati seguiti da Olivia Piccinini, direttore del Provveditorato, insieme ai suoi collaboratori Stefano Figini, Daniela Valeriani e Maria Zagarella; Rossella Del Bò, direttore dell'Ufficio Tecnico, insieme all'Ing. Riccardo Boerci e ai loro collaboratori;

Elisabetta Montagna, Dietista, Coordinatore della UOC Dietetica e Nutrizione Clinica.



I **posti a sedere** previsti in seguito alla ristrutturazione **sono 402.**

Attualmente, per il rispetto delle norme previste per il contenimento della diffusione del covid-19, i posti **sono 120.**

Numero pasti erogati

Vengono preparati, mediamente, circa 2.200 pasti al giorno:

circa 780 pasti al giorno per i dipendenti

circa 1.370 pasti al giorno (pranzi e cene) per i degenti

circa 680 colazioni al giorno per i degenti

La seconda fase della pandemia

Per il San Matteo non c'è mai stato un giorno con zero pazienti covid, essendo uno dei cinque Hub per la terapia intensiva e uno dei 17 per le malattie infettive e la pneumologia. Si sapeva che una recrudescenza della malattia sarebbe stata possibile, quello che non si pensava era di ritrovarsi già a metà ottobre a fare i conti con una curva dei contagi in rapido aumento e, conseguentemente, un aumento degli accessi al pronto soccorso e dei ricoveri.

Si è così ricominciato a ricomporre pezzo per pezzo quel puzzle che si era costruito nella prima fase dell'emergenza sanitaria. E' stato un po' come rivivere vite passate, con il vantaggio di avere un piano ospedaliero messo a punto nel mese di maggio, con il vantaggio di conoscere meglio il virus e avere maggiori armi per combatterlo, ma con il peso della stanchezza sia fisica che psicologica.

Si è passati dagli 11 posti letto di terapia intensiva a 55; si è destinato il padiglione delle malattie infettive, poi quello della pneumologia, poi si è esteso alla medicina interna. Il Pronto Soccorso ha mantenuto i due percorsi separati: il pronto soccorso "ordinario" che a differenza della primavera scorsa, con l'Italia in lockdown, ha registrato quotidianamente un afflusso di pazienti considerevoli e il PS infettivi, nell'area delle MAC, dove in pochi giorni si è passati da meno di cinque accessi al giorno, a oltre 20 accessi al giorno, fino a 50.



I numeri della pandemia:

Dal 21 febbraio ad oggi sono stati ricoverati 2.229 pazienti (175 in terapia intensiva e 2.054 nei reparti di degenza ordinaria); 1.639 sono stati dimessi; 590 sono deceduti.

Il team del San Matteo all'Ospedale in Fiera

Sono i rianimatori e il personale altamente specializzato di Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, Istituti Clinici Scientifici Salvatore Maugeri e ASST di Pavia a gestire, a rotazione, i posti letto del modulo di Terapia intensiva "Monza-Pavia" dell'Ospedale Milano Fiera.

Il team, che da lunedì 16 novembre è operativo nell'ospedale milanese, è composto da Luca Caneva, anestesista; Maurizio Manfredini, coordinatore infermieristico del reparto di Cardiochirurgia con esperienza di coordinamento in Rianimazione; Sabina Gulino, Simone Sartorio, Giulia Pitino, Stefano Valdrighi e Laura Zorzoli, infermieri nei reparti di Terapia intensiva: tutti del Policlinico San Matteo di Pavia. A questo gruppo si è unito Maurizio Manfredini, anestesista della Maugeri.

Questa è stata la prima task force che è andata a Milano *"a rappresentare il territorio pavese e questo loro impegno va a sommarsi a quello messo in campo in Ospedale"* dichiara Antonio Triarico, Direttore Sanitario del Policlinico San Matteo, che ha voluto incontrare il gruppo di volontari nel corso della riunione dell'Unità di crisi di questa mattina.

In questi giorni, c'è stato il cambio del medico con Filippo Repposi andato al posto di Luca Caneva.



Riapre l'Ambulatorio Post covid

Al Policlinico “San Matteo” è ripresa l'attività dell'ambulatorio multidisciplinare post-covid per il follow up dei pazienti dimessi dai reparti di terapia intensiva, malattie infettive, pneumologia, medicina e medicina bassa intensità che in questa seconda fase della pandemia sono finora 445 (dal 1 settembre ad oggi).

L'ambulatorio è stato allestito presso il Padiglione delle Malattie Infettive e coinvolgerà medici di diverse specialità (pneumologi, infettivologi, internisti, rianimatori, otorinolaringoiatri e radiologi), medici in formazione specialistica, infermieri e case-manager.

Il “San Matteo” aveva già attivato questo percorso ambulatoriale alla fine del mese di aprile, che era rimasto operativo fino al 31 luglio; l'obiettivo era valutare le conseguenze a medio-lungo termine della infezione da SARS-CoV-2, attraverso un approccio multidisciplinare, nei pazienti ricoverati per Covid-19 durante i primi mesi della pandemia presso la Fondazione IRCCS Policlinico “San Matteo”.

In quel periodo, erano stati visitati 393 pazienti (circa un terzo dei pazienti ricoverati presso il Policlinico durante la prima ondata pandemica), di cui il 67% maschi, con un'età media di 61 anni, la maggior parte di essi residente nel comune o in provincia di Pavia. *“I pazienti hanno eseguito una visita generale, con esame obiettivo completo e prelievi ematici tra cui la sierologia per SARS-CoV-2, ed una ecografia toracica. In circa il 30% dei casi, la persistenza dei sintomi respiratori ha reso necessaria l'esecuzione di una TC del torace e di una spirometria – spiegano i clinici che hanno contribuito a realizzare questa attività assistenziale -. All'atto della visita il 56% dei pazienti non lamentava più alcun sintomo, mentre i restanti presentavano stanchezza o malessere generale, e solo una parte di essi riportava difficoltà respiratoria o tosse. In pochissimi casi i pazienti avevano persistenza di diarrea, nausea o altri sintomi gastroenterici. Nel 20% dei pazienti valutati nell'Ambulatorio post-Covid si è resa necessaria una valutazione specialistica mirata, soprattutto di tipo pneumologico, o per le complicanze tromboemboliche. Soltanto due pazienti hanno necessitato di una visita gastroenterologica, con richiesta di esami endoscopici”.*



“Alla luce delle conoscenze acquisite nei primi mesi di attività dell'Ambulatorio post-Covid, fortemente voluto dalla nostra Unità di Crisi, nonché delle interessanti evidenze scientifiche, abbiamo voluto replicare questa esperienza clinica-organizzativa, unica nel suo genere – commenta

Antonio Triarico, Direttore Sanitario della Fondazione IRCCS Policlinico “San Matteo” -. *Questo permetterà ai nostri clinici e ricercatori di meglio comprendere l'eredità del Covid-19*

nei diversi organi, in particolare a livello polmonare ma non solo”.



Progetto D.A.M.A.

La Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo e il Comune di Pavia hanno sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa per la realizzazione del Progetto "D.A.M.A. – PAVIA", **posto in capo al S.I.T.R.A.** (Servizio Infermieristico Tecnico e Riabilitativo Aziendale) e diretto dalla **Dottorssa Giuseppina Grugnetti**.

La missione condivisa è quella di un'assistenza sanitaria che si concretizzi nella presa in carico del paziente con gravi disabilità che acceda, per necessità clinico-assistenziali, al Policlinico San Matteo, offrendogli una corsia preferenziale, nonché un punto di accoglienza per familiari o accompagnatori, che è stato allestito al piano terra del Padiglione 2 "Ex Chirurgie" in un locale dedicato.

*"Sono particolarmente lieto di rinnovare un percorso che il nostro Ospedale e il Comune di Pavia hanno intrapreso dieci anni fa – ha commentato il **Direttore Generale** della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, **Carlo Nicora** -. Con la sottoscrizione di questo protocollo di intesa compiamo un gesto semplice, come l'apporre una firma, che, però, contiene in sé tre azioni importanti: la presa in carico del paziente più fragile e l'accompagnamento del paziente e dei suoi familiari; il fare rete con i servizi sanitari e socio assistenziali uniti per costruire un percorso comune a vendo come obiettivo quello del prendersi cura dell'altro e la tutela del paziente che si concretizza nel più ampio concetto della accessibilità ai servizi".*

*"La cooperazione con il personale sanitario, e in particolare con un'istituzione come San Matteo, è stata parte integrante di questa strategia e oggi si apre un nuova pagina di positiva collaborazione. Non devo ricordare quanto siano stati importanti medici e infermieri nella risposta alla crisi. Lo sono allo stesso modo nella gestione della quotidianità, talvolta altrettanto difficile. Il Comune non li lascerà soli e farà tutto ciò che è in suo potere per sostenere loro, le persone assistite e le rispettive famiglie - ha sottolineato il **Sindaco** di Pavia, **Mario Fabrizio Fracassi** -".*

*"In questo percorso il contributo delle associazioni è stato fondamentale e lo sarà anche in fase di attuazione – ha concluso l'**Assessore ai Servizi Sociali e Sanità** del Comune di Pavia, **Anna Zucconi** -. Uno degli impegni assunti dal Comune con questo protocollo riguarda precisamente il coinvolgimento del Terzo Settore, per favorire una sinergia che accompagni chi necessita di assistenza in ogni fase del bisogno".*

*"I percorsi attivi all'interno del San Matteo—ha spiegato il **Dirigente Responsabile del SITRA, Giuseppina Grugnetti** -: il Percorso Giallo, per gli interventi ambulatoriali; il Percorso Rosso, per l'accesso al Pronto Soccorso adulto e pediatrico (al paziente viene assegnato un codice prioritario); il Percorso Azzurro per il ricovero ospedaliero (all'accompagnatore, durante tutta la degenza, sono garantiti i servizi di carattere alberghiero, nel rispetto delle direttive regionali in materia di contenimento della diffusione del contagio da SARS-COV2)".*



Nuovi direttori di Struttura Complessa

Giovanna Riccipetoni direttore della UOC Chirurgia Pediatrica



E' arrivata il 16 marzo, nel pieno dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Ha un'esperienza super specialistica della chirurgia pediatrica con particolare interesse all'innovazione ed all'impiego delle alte tecnologie.

Si occupa di chirurgia oncologica, feto-neonatale, toracica, addominale, urologica con impiego di metodiche mininvasive: laparoscopiche e toracoscopiche. Ha competenze nel trattamento delle malformazioni vascolari del bambino e nella chirurgia plastica pediatrica. E' stata la prima donna in Italia a ricoprire il ruolo di Direttore di un Dipartimento Materno Infantile.

E' membro numerose società scientifiche nazionali ed internazionali. E' stata Direttore e fondatore Scuola Speciale ACOI di Chirurgia Pediatrica.

Dal 1 ottobre 2020 è professore straordinario dell'Università di Pavia.

Mirko Belliato direttore f.f. della UOC Anestesia e Rianimazione 2



Dal 1 giugno, è **Direttore f.f. dell'Anestesia e Rianimazione 2 – Cardiopolmonare**, subentrando a Marco Maurelli, pensionato.

E' stato responsabile dell'Unità di Terapia Intensiva Respiratoria Avanzata (ARA). E' professore a contratto di "Anestesiologia, Terapia intensiva e supporto ECMO" dell'Università degli Studi di Pavia; lo stesso ateneo che lo ha visto laurearsi in Medicina e specializzarsi in Anestesia e Rianimazione.

Oltre a praticare la professione medica ha continuato il suo lavoro di ricerca in questo settore, partecipando a numerosi progetti di ricerca clinica e di laboratorio sulla ventilazione intelligente per il supporto polmonare; nonché lo sviluppo polmonare e cardiaco extracorporeo.

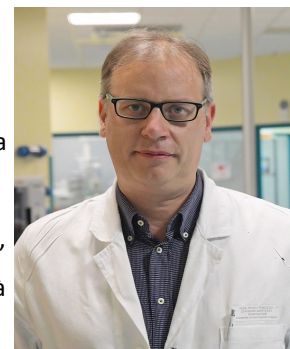
Nel 2008 viene coinvolto nel progetto "ECMO" presso il San Matteo di Pavia. Dal 2019 è membro del comitato direttivo EuroELSO.

Francesco Mojoli direttore della UOC Anestesia e Rianimazione 1

Ha raccolto il testimone da Giorgio Iotti andato in pensione a fine settembre.

Arriva al Policlinico nel 2007 – dove aveva già svolto l'internato di laurea –, dove dirigerà la sezione di Terapia Intensiva Postoperatoria (TIPO).

E' docente titolare nei corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia (lingua italiana ed inglese), Infermieristica, Odontoiatria e Protesi Dentaria ed in numerose Scuole di Specialità dell'Università di Pavia, nonché del Dottorato in Medicina Sperimentale.



E' responsabile del Master di I livello "infermiere di area critica"; direttore e docente di corsi nazionali ed internazionali nel campo dell'insufficienza respiratoria severa. Dal 2016 è direttore della Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia intensiva e del dolore.

Ha all'attivo circa 130 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali.

Luca Ansaloni direttore della UOC Chirurgia Generale 1



E' arrivato al Policlinico il 1 ottobre. Dal 2010 al 2018 ha coperto la carica di Dirigente Responsabile dell'Unità di Chirurgia I dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

Dopo aver conseguito il diploma in Medicina Tropicale ed Igiene presso l'università di Liverpool è tornato in Italia, dove ha lavorato come dirigente medico di Chirurgia generale a Chioggia e a Lugo (Ravenna) e, successivamente, all'Unità di Chirurgia Generale, d'Urgenza e dei Trapianti del Sant'Orsola di Bologna, dove è diventato Direttore di Struttura Semplice di Urgenza Chirurgica.. Prima di arrivare al San Matteo era al timone della Chirurgia Generale e d'Urgenza dell'Ospedale "M. Bufalini" di Cesena.

Nel 2018 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a professore universitario di prima fascia in Chirurgia generale.

E' autore di oltre 500 pubblicazioni scientifiche nazionali e internazionali (di cui 348 indicizzate su PubMed) e membro di numerose società scientifiche nazionali ed internazionali. Ha all'attivo oltre 5.000 interventi di cui oltre 4.000 eseguiti come primo operatore o tutor.

Andrea Bocchieri direttore della UOC Prevenzione e Protezione

Dal 1 settembre è il nuovo Direttore della UOC Prevenzione e Protezione.

L'Ing. Bocchieri è laureato in Ingegneria Elettronica con indirizzo Bioingegneria presso l'Università degli studi di Pavia.

In precedenza è stato responsabile del "Servizio Prevenzione e Protezione e Medicina Preventiva dei Lavoratori" presso l'ASST della Valle Olona e Direttore del servizio di Ingegneria Clinica presso l'AO Busto Arsizio.

E' stato docente senior qualificato all'erogazione dei corsi in materia di salute e sicurezza sul lavoro in ambito sanitario e attualmente è anche professore a contratto del corso

"Gestione delle tecnologie sanitarie" presso la facoltà di Bioingegneria dell'Università degli studi di Pavia.



Premio “Giampaolo Merlini Award”

La “International Society of Amyloidosis” ha istituito il “Giampaolo Merlini Award” in onore del Direttore Scientifico del Policlinico San Matteo di Pavia, e il primo ricercatore ad aver ricevuto il premio è stato proprio il Prof. Merlini.

“Il premio sarà attribuito ogni due anni a ricercatori che si sono particolarmente distinti nel campo dell’amiloidosi – commenta Giovanni Palladini, direttore del Centro per l’Amiloidosi del San Matteo e presidente della International Society of Amyloidosis -. Il premio sarebbe stato consegnato in occasione del Simposio della Società che quest’anno avrebbe dovuto tenersi in Spagna a Tarragona. Tuttavia, a causa della pandemia, il congresso avverrà completamente online e la premiazione sarà trasmessa in diretta ai partecipanti”.

A premiare il professor Merlini è stato il professore Giovanni Palladini.



Nella foto la consegna del premio da parte del Prof. Palladini al Prof. Merlini

Eseguito con successo il terzo trapianto da donatore incompatibile

E’ stato realizzato con successo il terzo trapianto di rene da vivente ABO incompatibile.

“Il ricevente è un paziente tedesco, da molto tempo residente in Italia, la donatrice, sua moglie, è italiana – racconta Teresa Rampino, Direttore f.f. UOC Nefrologia, Dialisi e Trapianto del San Matteo -. Il trapianto doveva essere eseguito a marzo, ma l’emergenza Covid lo aveva impedito. Il ricevente è stato ricoverato 10 giorni prima del trapianto per essere sottoposto alle cure necessarie per ricevere un rene “incompatibile””.

Il programma di trapianto ABO incompatibile prevede un trattamento immunosoppressivo specifico, che include la rimozione di anticorpi anti gruppo ABO, mediante una tecnica di immunoassorbimento, una diversa strategia trasfusionale, un rigido coordinamento operativo del personale ed un controllo rafforzato della sterilità ed igiene.

Attualmente le condizioni cliniche del trapiantato – che è stato dimesso – sono buone e il rene funziona perfettamente.

*“Fino a qualche anno fa **questo tipo di trapianto** era considerato impossibile per l’alto rischio di rigetto – sottolinea la dottoressa Rampino -, oggi è possibile grazie ai progressi ottenuti in ambito trapiantologico e **si esegue in Italia solo in 7 centri altamente specializzati, incluso il Centro Trapianti del San Matteo di Pavia.** Si deve ricordare che il 30% di potenziali donatori è incompatibile con il ricevente, pertanto la realizzazione di tale programma è di grande importanza, poiché permette di aumentare il pool dei donatori disponibili ed il numero di trapianti di rene da vivente”.*



Al San Matteo eseguite oltre 1000 endoarteriectomie polmonari

Il San Matteo ha superato quota 1.000 endoarteriectomie polmonari (**acronimo EAP**): una **delicata operazione di chirurgia cardiopolmonare che consiste nel liberare le** arterie polmonari da tutto il materiale cronico tromboembolico che le ostruisce. Tale materiale è la rara complicanza di una ben più frequente patologia cardiovascolare, l'embolia polmonare acuta, che colpisce circa 120 persone ogni 100.000 abitanti. La stima, quindi, per l'Italia è di circa 72.000 nuovi casi / anno. Di questi circa il 3% evolve nella forma cronica.

Ripulendo e riattivando il circolo arterioso polmonare se ne abbassano le resistenze e, di conseguenza, si aiuta la porzione destra del cuore a ritrovare la sua normale funzionalità, scongiurando il rischio di cedere alle continue sollecitazioni dovute all'**ipertensione polmonare cronica tromboembolica (IPCTE)**.

Da fine maggio, al termine della prima emergenza sanitaria da Covid-19, l'equipe coordinata dal prof. Andrea Maria D'Armini, cardiocirurgo e responsabile dell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Cardiocirurgia - Chirurgia Cardiopolmonare e dell'Ipertensione Polmonare, ne ha realizzate ben 36.

Proprio per la delicatezza e la complessità dell'intervento di EAP - che ha una durata media di 9 ore - ma anche per l'articolato iter diagnostico multi-specialistico che porta alla diagnosi e all'indicazione chirurgica e per la particolarità del decorso post-operatorio solo pochi centri al mondo sono in grado di effettuarlo.

Oggi il San Matteo è, "*de facto*", il centro di riferimento nazionale per questa patologia con un cospicuo aumento anche dell'afferenza internazionale. In termini di casistica e risultati è uno dei cinque maggiori centri al mondo oltre a San Diego (California, USA) dove la tecnica originaria è nata, Cambridge (UK), Parigi (Francia) e Bad Nauheim (Germania).

*"Quando nel 1994 abbiamo iniziato questa nuova avventura con il programma di endoarteriectomia polmonare, un intervento conservativo invece che trapiantologico, i casi trattati erano risibili - spiega il **professore Andrea Maria D'Armini** - circa 5 all'anno. Nel tempo c'è stata una costante e continua crescita portando, nel 2019, a 89 pazienti operati fino al superamento, nel gennaio 2020, del traguardo di 1000 endoarteriectomie polmonari".*





*Se vogliamo festeggiare il vero Natale, contempliamo questo segno:
la semplicità fragile di un piccolo neonato, la mitezza del suo essere adagiato,
il tenero affetto delle fasce che lo avvolgono. Lì sta Dio.*

(Papa Francesco)



Auguri di buon Natale e felice anno nuovo

Il Presidente

Alessandro Venturi

Il Direttore Scientifico

Giampaolo Merlini

Il Direttore Generale

Carlo Nicora



Fondazione IRCCS
Policlinico San Matteo

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia